

A pro' di questa Parrocchia oltre i munificentissimi conti Gajoli-Boidi, si dimostrarono pure assai generosi altri signori del luogo e più specialmente i conti Tornielli pel dono del pergamo, statua di S. Bernardo, per la rinnovazione delle campane e l'arciprete cav. don Biagio Zerbino. Ricorderemo da ultimo fra le altre cose Parrocchiali degne di nota uno stupendo ritratto del Papa S. Pio V donato dal P. Giacinto Gajoli, Superiore dei Domenicani di Bosco Marengo, opera pregiatissima e dai cultori d'arte antica assai ammirata.

*Santuario di N. S. delle Rocche.* — Ad un miglio circa da Molare è il rinomatissimo Santuario di N. S. delle Rocche la cui fondazione risale al secolo XVI. Ogni anno e specialmente in settembre accorre a questo Santuario un grande numero di devoti da ogni parte del circondario e della provincia. Nel giorno 10 agosto 1823 Monsignor Sappa de' Milanesi Vescovo d'Acqui statone delegato dal Capitolo Vaticano alla presenza di più di trentamila persone accorsevi da ogni luogo, solennemente impose la sacra aurea corona al veneratissimo simulacro che l'Arciprete Giuseppe Antonio Gajoli ex-Commisario Generale dei RR. PP. Scolopi mediante l'appoggio degli Eminentissimi Rivarola e Pacca aveva ottenuto da Roma.

Il di lui fratello Emanuele Gajoli sopperi alla maggior parte delle spese necessarie pel compimento di sì solenne e costoso rito. Recentemente la Chiesa fu ornata di affreschi e dorature ed in seguito ad elargizione del Conte Gajoli-Boidi prolungata ed abbellita di nuova facciata. Oltre i Gajoli-Boidi ne furono munifici donatori i Marchesi Raggi, i Signori Moscheni, Molinari, Guala, Scaraglio. I Gajoli vi hanno l'antica sepoltura gentilizia.

Attualmente la Chiesa è col massimo zelo, retta dai RR. PP. Passionisti.